

Gd, la «Reconquista» della Fiom Il sindacato di base perde voti

Le elezioni in azienda, le tute blu Cgil tornano il primo sindacato. La conferma Cisl

L'Usb attacca

«Un errore non usare il voto a distanza: noi penalizzati dall'assenza di parte dei trasfertisti»

È la rivincita dei sindacati confederali delle tute blu. Alla Gd, ammiraglia del gruppo Coesia e leader mondiale nella produzione di macchine per il packaging, le elezioni delle rappresentanze dei lavoratori segnano un ribaltone rispetto al 2017, quando un voto di protesta per il contratto integrativo aveva permesso

l'ingresso del sindacato di base Usb con 16 delegati, facendolo diventare a sorpresa il più votato. Alla lunga maratona elettorale, durata tre settimane, hanno votato 1.116 dipendenti sui 1769 totali.

Questi i nuovi rapporti di forza: la Fiom-Cgil torna ad essere il primo sindacato con 15 delegati per 467 espressi, scalzando Usb che perde la maggioranza relativa (in fabbrica si usa il sistema proporzionale) e oltre un quarto dei voti, attestandosi a 390 e passando da 16 a 13 delegati.

Confermano i propri risultati la Fim-Cisl e la Uilm rispettivamente con 112 voti (5 eletti) e 99 preferenze (3). Su uno dei seggi persi da Usb subentra la new entry Ugl, che elegge il già consigliere di centrodestra al Quartiere Borgo-Reno ed ex rsu Uilm vicino al movimento no-vax, Andrea Spettoli.

Boom di voti al delegato storico Fiom Fabrizio Torri con 102 preferenze; tra i nuovi eletti in casa Cgil le due uniche donne: Cristina Maria Dandolo e Sandra Sandrolini.

«Esprimiamo grande soddisfazione per il risultato ottenuto, che premia la serietà e la coerenza della Fiom e dei suoi delegati in tutti questi anni —

commenta il segretario bolognese, Michele Bulgarelli — ora con Fim e Uilm saremo più forti davanti alla sfida del rinnovo del contratto aziendale che dobbiamo discutere entro la fine dell'anno».

Soddisfatta anche la Cisl. «Confermiamo la nostra storica presenza in un'azienda simbolo del territorio — aggiunge il leader della Fim metropolitana, Massimo Mazzeo —, un importante riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni». Mazzeo segnala anche la buona partecipazione al voto: «In tempi di astensionismo è l'espressione di un sentito interesse verso la rappresentanza sindacale».

«Avanti tutta ora con l'integrativo da innovare e con il ricambio generazionale dei futuri delegati», annuncia il numero uno Uilm Paolo Da Lan che fa notare i tanti vicini alla pensione fra le rsu. L'Usb resta, infine, il secondo sindacato: «È stato un errore non utilizzare il voto a distanza — dice il delegato Antonio Perigini —: ci sentiamo penalizzati per l'assenza alle urne di una parte dei trasfertisti, che rappresentiamo massicciamente, e degli smartworker. Nonostante i nostri tentativi di ricorso formale durante la procedura elettorale, non c'è stato modo di far cambiare idea alle altre organizzazioni».

L'Usb poi ammette: «Il risultato di queste elezioni ridimensiona sicuramente il risultato del 2017, ma conferma il nostro ruolo in azienda nonostante i tentativi di erosione e inibizione della nostra rappresentanza da parte delle altre sigle sindacali, che vivono fra l'altro di una maggior agibilità e di un monte ore di permessi sindacali preclusi alla nostra formazione».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Alla Gd, ammiraglia del gruppo Coesia, le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori segnano un ribaltone rispetto al 2017

● La Fiom torna il primo sindacato con 15 delegati per 467 espressi, Usb che perde la maggioranza relativa passando da 16 a 13 delegati

● Confermano i risultati la Fim-Cisl e la Uilm con 112 voti (5 eletti) e 99 preferenze (3). Un seggio anche per l'Ugl



Ribaltone nell'ammiraglia del gruppo Coesia

Gd, la Fiom batte Usb E torna primo sindacato

LA POLEMICA

Il sindacato di base: «Serviva il voto a distanza. Assenze tra i trasfertisti»

L'Ugl conquista un delegato: è l'ex consigliere di quartiere Spettoli, oggi attivista anti-tram Stabili Fim-Cisl e Uilm

Ribaltone in Gd, ammiraglia del gruppo Coesia, colosso del packaging bolognese. La Fiom Cgil ritorna, infatti, il primo sindacato in azienda con 467 voti, eleggendo così 15 delegati Rsu (Rappresentanza sindacale unitaria) e superando Usb che perde oltre un quarto dei voti ottenuti nel 2017, attestandosi a 390 e passando da 16 a 13 delegati. Confermano i propri risultati Fim Cisl e Uilm Uil rispettivamente con 112 voti (4 delegati) e 99 voti (3 delegati). Un seggio va anche - per la prima volta - a Ugl. Alle urne per il rinnovo delle Rsu hanno partecipato oltre 1.100 lavoratori: un voto durato tre settimane per permettere la partecipazione al maggior numero di dipendenti, considerando i tanti dipendenti ancora in smart working. «Esprimiamo grande soddisfazione per il risultato ottenuto, che premia la serietà e la coerenza della Fiom e dei suoi delegati in tutti questi anni», il commento delle tute blu Cgil con il segretario generale della Fiom di Bologna, Michele Bulgarelli.

Ammette la (parziale) sconfitta Usb: «Il risultato di queste elezioni ridimensiona sicuramente» l'exploit del 2017 quando diventammo il primo sindacato in Gd, ma «conferma il nostro ruolo in azienda nonostante i tentativi continui di erosione e di inibizione della nostra rappresentanza da parte delle altre sigle sindacali, che vivono fra l'altro di una maggior agibilità e un monte ore di permessi sindacali preclusi alla nostra rappresentanza». Il sindacato di base rivendica il lavoro fatto e critica la gestione delle urne: «È stato un errore non utilizzare il voto a distanza, per permettere a tutti di partecipare, e su questo ci sentiamo penalizzati per l'assenza dai numeri delle votazioni di una parte dei trasfertisti (che rappresentiamo massicciamente) e degli smartworker. Nonostante i nostri tentativi di ricorso formale, non c'è stato modo di far cambiare idea alle altre organizzazioni».

Di diverso avviso la Fim-Cisl che loda il «significativo segnale di partecipazione». Quanto al proprio risultato, la sigla della Cisl riconferma «la propria storica presenza in un'azienda simbolo del territorio». Festeggia dopo il voto l'Ugl, *new entry* nella Rsu di Gd: «Un successo storico», dice Maurizio Boschi, segretario dell'Uglm di Bologna. Il delegato è l'attivista anti-tram Andrea Spettoli, ex leghista, già consigliere di quartiere di 'Insieme Bologna e candidato alle Regionali con Forza Italia.

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Folla di persone davanti agli uffici di Coesia, a Bologna in via Battindarno

IN 35 PAESI

Quel packaging 'made in Bologna'

Coesia è un gruppo di aziende di soluzioni industriali e di packaging, con sede a Bologna. Azionista unica è Isabella Seragnoli. Il Gruppo è presente in 35 paesi attraverso 84 impianti produttivi in 135 unità operative. Con più di 8mila collaboratori, Coesia nel 2020 ha registrato un fatturato di 1.761 milioni di euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

